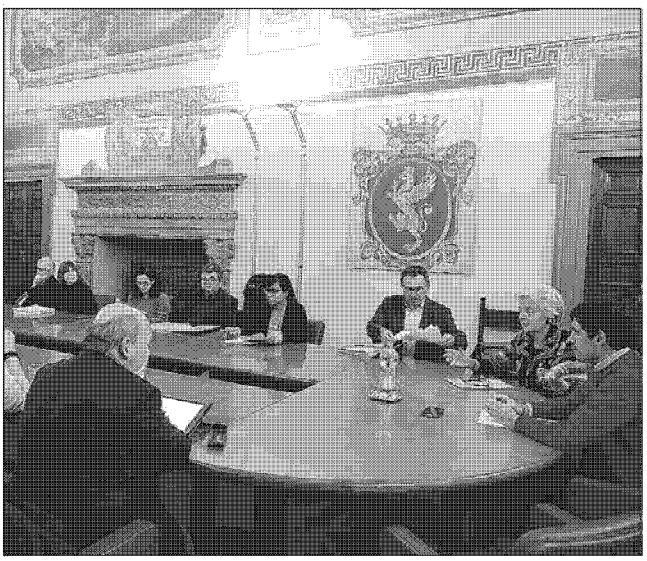
Presentato a Perugia il progetto di candidatura "Spur, città etrusche"

Castelsecco verso l'Unesco



AREZZO

Nel corso di un incontro che si è tenuto nel pomeriggio di ieri nella sala Rossa di Palazzo dei Priori a Perugia, è stato presentato ufficialmente ai rappresentanti delle città coinvolte il progetto di candidatura al patrimonio Unesco "Spur, città etrusche".

Presenti, tra gli altri, oltre al sindaco Andrea Romizi ed all' assessore Teresa Severini, i rappresentanti dei Comuni di Arezzo, Orvieto, Marzabotto e Volterra, nonché i membri del comitato scientifico, ossia i Professori Mario Torelli, Paola Falini e Lucio Fiorini.

Ad illustrare il progetto scientifico il professor Torelli. "Le città coinvolte - ha spiegato il Professore - sono otto. Innanzitutto Perugia per la sua cinta muraria unica e 'inedita'; e poi Orvieto, sede del cosiddetto 'santuario federale' di Campo della Fiera, Veio (nell'attuale Comune di Formello) la cosiddetta città del sacro. Si prosegue con Gravisca, l'antico porto etrusco del Comune di Tarquinia, Populonia (nel Comune di Piombino) città rinomata per la produzione del metallo, Volterra con la sua straordinaria acropoli che fu sede di ben sei templi, Marzabotto, la città etrusca pianificata, per finire con Arezzo: la città toscana è stata quella più selvaggiamente distrutta dagli eventi del medioevo e moderni. Conserva tuttavia in periferia, in località Castelsecco, un complesso etrusco unico nel suo genere tempio-teatro".

Queste le otto città che si apprestano ad intraprendere questo "viaggio" per ottenere l'iscrizione al patrimonio dell'Unesco. In relazione a ciò la dottoressa Falini ha sottolineato che la candidatura potrà ottenere il successo solamente se vi sarà il sostegno della amministrazioni delle città coinvolte, chiamate a fare rete. falini ha poi illustrato gli adempimenti richiesti dall'Unesco: in particolare la presentazione dei documenti, ossia dossier di candidatura e piano di gestione del sito.

Quanto ai prossimi step, il primo sarà la definizione di un accordo tra le istituzioni partecipanti, poi andrà costituito un gruppo di lavoro 'amministrativo' con un rappresentante per ciascun Ente coinvolto".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.